

**Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana**

**Obiettivi 2025 del Comitato per la Direzione**

**Premessa**Il Comitato della nostra Associazione, ai sensi dell’Art 14.3. del proprio statuto è chiamato “a definire strategie ed obiettivi dell’associazione, nel rispetto degli statuti e dei regolamenti adottati, a sovrintendere alla direzione generale di tutte le attività ed esercitando su di esse l’alta vigilanza”.  
  
In questo ambito definisce gli obiettivi operativi da sottoporre alla Direzione per l’anno successivo.  
  
Tenuto conto dell’avvenuta riorganizzazione della nostra Direzione e di quanto da essa già ben implementato nel corso del 2024, il Comitato fissa i seguenti obiettivi principali per il prossimo anno.   
  
 **Obiettivi 2025**  
*1. In ambito di governance*

- rivede, dopo approfondita discussione, l’insieme dei processi lavorativi, descrivendoli correttamente, così come indicando i punti principali di controllo e definendo, laddove necessario, procedure di lavoro efficienti.

- rivaluta a scadenza semestrale la propria carta dei rischi aziendali, proponendo le dovute misure correttive tendenti a ridurre il più possibile l’esposizione dell’associazione.

*2. In ambito finanziario*

- sulla base della valutazione effettuata in vista della ridefinizione dei processi aziendali, migliora ulteriormente la propria organizzazione, ricercando continuamente efficienza nel proprio operato e garantendo così l’ottimizzazione dei costi.

- veglia, in particolare a livello di mandati di prestazione federali, all’ottenimento – a consuntivo – di eventuali quote parte di eccedenze che si presentassero.  
Inoltre, prepara una documentazione standard di rendicontazione che permetta, al momento del rinnovo di questi mandati, di poter giustificare la richiesta di adeguamenti verso l’alto (cockpit di condotta operativa).

- In quest’ottica - tenuto conto in particolare della realtà politica cantonale – collabora e si impegna con le altre associazioni e fondazioni attive nel sociale nella ricerca delle misure sia tecniche sia politiche atte a limitare il più possibile gli eventuali mancati adeguamenti ai finanziamenti dovuti.

- allestisce un P26 che permetta un ulteriore passo verso il miglioramento della nostra situazione finanziaria e la riduzione del nostro deficit strutturale, senza intaccare ancora e per il momento l’insieme delle nostre prestazioni ai soci e agli utenti.

- comunque, in una prospettiva più di medio-lungo termine, insieme con il Comitato dell’Associazione ed il Consiglio della Fondazione Unitas, intavola una discussione per determinare come quest’ultima possa contribuire al risanamento e alla stabilizzazione finanziaria di Unitas, al di là dell’aiuto 2024 – 2027, già deciso.

*3. In ambito operativo*

- analizza in modo permanente la paletta, la qualità e l’efficienza delle prestazioni offerte, con occhio particolare agli sviluppi tecnologici, scientifici rispettivamente dei bisogni dell’utenza, stabilendone poi un elenco prioritario, valutando la riduzione o l'eliminazione di servizi e offerte eccessivamente dispendiosi o poco utilizzati in quegli ambiti nei quali la nostra Associazione non ha sottoscritto dei mandati di prestazione.

- si pone in modo proattivo verso autorità, enti diversi e popolazione nel presentare le diverse attività offerte.

*4. Collaboratori*

- ricerca costantemente la collaborazione attiva, l’impegno e la creatività dei singoli collaboratori di ogni livello dando costantemente l’esempio e ricercando il dialogo costruttivo.

- analizza in dettaglio i risultati del processo di valutazione 2024 e propone al Comitato, laddove necessario, le misure necessarie.

- verifica entro fine anno se sono dati i presupposti per una contrattualistica di tipo privatistico per i quadri e/o le funzioni speciali, consultando anche i sindacati, rispettivamente per un passaggio di questa categoria ad un piano pensionistico differenziato.

*5. Soci, utenti e volontari*

- mantiene un contatto ed un’interlocuzione costanti con soci e utenti continuando con l’organizzazione dei momenti d’informazione trimestrali e implementando tutte le altre misure che riterrà adeguate, in particolare l’organizzazione di manifestazioni decentralizzate, tali da coinvolgere maggiormente soci e utenti che non frequentano abitualmente Casa Andreina.

- nell’ambito della valutazione costante delle prestazioni offerte, esegue un’analisi del senso e dello scopo attuale dei pranzi di zona, con particolare riferimento alle risorse impiegate e al miglioramento possibile dell’interazione fra soci e Comitato / Direzione per quelle persone che non partecipano alle manifestazioni offerte in Casa Andreina.

- sulla base dell’ottima riuscita dell’evento a conclusione dei festeggiamenti per i 100 anni dalla nascita di Tarcisio Bisi, sottolinea in modo degno e adeguato la ricorrenza del trentennio di Casa Andreina.

- avvia un piano per la ricerca di nuove persone interessate a svolgere attività di volontariato nelle diverse mansioni previste all’interno dell’Associazione, tenuto conto della particolare importanza di questa apprezzata figura.

*6. Fundraising*

- Allestisce un piano particolareggiato e continuato nel tempo di ricerca fondi.

- Allestisce una lista delle Fondazioni da avvicinare nel corso dell’anno per presentare la nostra attività e ricercarne un sostegno finanziario, se possibile prolungato nel tempo